GLI ULTIMI SVILUPPI DELL'ISTRUTTORIA PER L'ASSASSINIO DI MARIA MARTIRANO

Il ministero della Difesa ha ieri smentito ufficialmente che un agente del controspionaggio viaggiò sull'aereo

Gli accorgimenti del magistrato per tenere nascoste le circostanze dell'incontro tra Ferraresi e Ghiani - La "caccia,, dei cronisti al protagonista del sensazionale riconoscimento - "Posso descrivere anche il tessuto del suo abito,, - La strana posizione processuale del ragioniere Egidio Sacchi, "braccio destro,, del Fenaroli

(Continuazione dalla 1. pagina)

cisione di linguaggio, accuratezza, decisione.

Durante la descrizione si imponeva, via via, la necessità di precisare il «luogo», il «tempo», le altre modalità in cui era avvenuto l'incontro tra Ferraresi e Ghiani. Ma il magistrato ha volutamente evitato ogni precisazione con il frequente richiamo alle «circostanze di cui nella deposizione in atti» resa dal testimone alla sola presenza del giudice stesso, del sostituto procuratore Felicetti, del cancelliere dott. Squarcialupi.

E' apparso evidente che gli inquirenti avevano con cura meticolosa predisposto il «riconoscimento» al fine di evitare che trapelasse un solo elemento utile per stabilire, «a priori», il calibro di questo nuovo atto istruttorio. E' stata la minuzia della descrizione, resa dal Ferraresi, a indurre ad una prima ipotesi: la più seria, la meno incerta.

Il teste ha detto che il Ghiani, quando egli lo vide, indossava un abito di stoffa leggera, quasi estiva, con tasche a toppa, le sue scarpe erano nere, aveva il viso ben rasato, come se fosse appena uscito dalle mani del barbiere.

A questo punto, un avvocato ha interrotto il teste spontaneo. Gli ha chiesto: «Lo avete visto da vicino?» Ferraresi è rimasto impassibile. Si è stretto nelle spalle. E ha risposto, indicando il dottor Modigliani che stava alal distanza di nemmeno un metro e mezzo: «Così. Come vedo il signor giudice».

Questa precisione suggerisce l'ipotesi più probabile. Non è azzardato ritenere che il signor Ferraresi sia stato compagno di viaggio del Ghiani, quando il presunto sicario salì all'aereo del volo 432 dell'Alitalia, partito dalla Malpensa di Milano alle 19.35, giunto a Roma alle 21.05. Una descrizione tanto dettagliata lascia immaginare, infatti, che il teste rimase a lungo vicino al Ghiani: tanto da osservarlo ed imprimersene nella mente i connotati nonchè le caratteristiche più minute dell'abito che egli indossava.

Esclusa l'ipotesi del viaggio in aereo, dovrebbe ricercarsi una circostanza analoga circa la durata della casuale vicinanza tra Ghiani e Ferraresi (un metro e mezzo). Potrebbe trattarsi del viaggio in treno, dopo l'efferato delitto. Che il Ferraresi abbia avuto la possibilità di osservare sia pure nel buio della vettura ferroviaria, per oltre sette ore, Raoul Ghiani di ritorno a Milano, compiuto lo sconcertante delitto? Anche questa ipotesi non appare azzardata.

Ma, a prescindere dalle varie ipotesi che possono formularsi, un elemento appare certo, agghiacciante, quasi decisivo. L'accusa, con il secondo «riconoscimento» a *Regina Coeli*, sembra che abbia segnato un punto sensazionale al suo attivo.

Fotografi e giornalisti hanno stazionato agli ingressi del carcere fin dalle prime ore del pomeriggio, in attesa dei magistrati e del gruppo di legali.

L'avv. Wladimiro Sarno, giunto per tempo dinanzi a Regina Coeli in compagnia di due amici, è stato avvicinato dai cronisti ai quali ha fatto la seguente dichiarazione: «Questa sera ci saranno dei confronti ma con le persone previste e conosciute. Penso che in uno di questi confronti comparirà un personaggio non ancora noto nè nominato dai giornali, una nuova figura insomma che verrà ad inserirsi nel caso Ghiani. Queste, si intende, sono mie personali illazioni».

Qualche minuto dopo le 17 è arrivato l'avv. Franz Sarno che, a sua volta ha dichiarato: «Le ricognizioni di persona che saranno effettuate questa sera sono molto importanti al fine di far luce sul caso Ghiani».

Il giudice istruttore Modigliani e il sostituto procuratore della Repubblica Felicetti sono entrati nel carcere, a bordo di un'auto, servendosi come al solito di un ingresso secondario, la porta carraia che si apre in via San Francesco di Sales.

Fra gli avvocati convocati per assistere al nuovo riconoscimento mancava soltanto il difensore di Egidio Sacchi. Per l'ex amministratore della «Fenarolimpresa» si è creata una strana situazione processuale. L'avvocato Basili, nominato in un primo momento patrocinatore, ha declinato l'incarico per le evidenti e gravi divergenze esistenti fra la posizione del Sacchi e quella del Fenaroli da lui difeso; l'avv. Gaeta, incaricato poi dalla moglie di Sacchi, non ha ancora potuto ricevere l'investitura ufficiale dal detenuto. In tal modo il ragioniere accusato di falsa testimonianza è rimasto privo di difensori, e pertanto si delinea la possibilità di una nullità di tutti gli atti istruttori per i quali era «obbligatoria» la presenza del difensore.

La nullità potrà essere eventualmente eccepita entro cinque giorni dal deposito degli atti in cancelleria. Sarebbero nulle in particolare anche le ricognizioni compiute sulla persona del Ghiani, da parte della teste Reana Trentini e da parte del signor Bernardo Ferraresi.

Tali vizi formali però si potrebbero sanati nell'eventualità che il Sacchi venisse prosciolto in istruttoria dalla imputazione contestatagli. Comunque la posizione di colui che è stato per lungo tempo l'uomo di fiducia di Giovanni Fenaroli, appare non chiara. Fra le ipotesi formulate esiste anche quella secondo cui il dott. Modigliani potrebbe mantenere volutamente la singolare situazione per un fine particolare, ad esempio l'utilizzazione di Sacchi come testimone e non come computato nel processo contro i responsabili del delitto.

Ulteriori notizie sul fantomatico agente del controspionaggio Rossi, indicato dai difensori di Ghiani come il vero passeggero del volo 432, sono circolate ieri. Secondo gli avvocati Sarno egli sarebbe stato visto nella pensione «Myami» di piazza Cola di Rienzo, dall'ex campione di pugilato Luigi Musina. Quest'ultimo si sarebbe offerto di testimoniare in proposito.

Nella serata però le agenzie di stampa hanno diramato il seguente comunicato di tono evidentemente ufficiale: «In merito alle allusioni avanzate da qualche organo di stampa per la identificazione del cosiddetto signor Rossi, di cui si parla a proposito dell'uccisione della signora Maria Martirano, il ministero della Difesa assicura che nessun dipendente del servizio informazioni delle Forze Armate ha usufruito di mezzi aerei, la sera del 10 settembre u.s., per trasporto personale sul tratto Milano-Roma».

La sensazionale comparsa del nuovo testimone ha scatenato i cronisti i quali hanno cercato disperatamente durante tutta la sera di raggiungerlo o almeno di conoscere qualche notizia a suo riguardo. E' avvenuto così che tutti i Ferraresi che compaiono sull'elenco telefonico sono stati tempestati di chiamate, in particolare è stata assediata la casa del signor Andrea Ferraresi. Costui infatti abita in piazza Bologna, a pochi passi dalla casa dove avvenne il delitto, e pertanto si è ritenuto che proprio un suo congiunto potesse essere colui che ha riconosciuto Raoul Ghiani.

Gli interpellati hanno risposto alle continue telefonate talvolta cadendo dalle nuvole, talaltra lamentando la perdita della pace, talaltra infine protestando bruscamente. Bernardo Ferraresi perciò è rimasto avvolto in quell'ombra cui, oltretutto, gli inquirenti tengono tanto.

Alle 23.25 gli avvocati Franz e Wladimiro Sarno sono partiti dalla stazione Termini alla volta di Milano. Non si conosce il motivo del viaggio improvviso. Infatti fino al pomeriggio di ieri si sapeva che i due legali dovevano tornare al più presto nella metropoli lombarda per definire le ricerche dell'«agente segreto Rossi». Senonchè il secco comunicato del Ministero della difesa sembra aver decapitato irrevocabilmente l'argomento difensivo.

Gli avvocati Wladimiro e Franz Sarno insieme alla signora Carla Fabbani proprietaria della pensione «Myami»

L'avv. Roberto Ranieri difensore di Giovanni Fenaroli

In Italia l'accusato è considerato colpevole

Continuando nelle considerazioni generali sulla realtà giudiziaria italiana, osserviamo oggi che la seconda frattura che si manifesta nel sistema processuale penale italiano è quella che corre tra il principio sancito dalla Costituzione nell'art. 27 — per il quale: «L'imputato è considerato innocente sino alla condanna definitiva» — la natura stessa del sistema processuale, che è quello così detto «misto».

Spieghiamo subito che con l'espressione «sistema processuale misto» si indica un sistema che non si discosta, se non assai moderatamente, dall'inquisitorio e non aderisce, se non a parole, al sistema accusatorio.

Il sistema inquisitorio, che è l'eredità di un passato oscuro e tenebroso, si basa sul principio della presunzione di colpevolezza dell'accusato e pone questo in balìa degli organi delegati alle indagini di polizia giudiziaria, di altro non preoccupandosi se non di esigere la confessione dell'imputato o di acquisire le prove della colpevolezza di lui per pervenire alla sua condanna, senza per altro porre in condizioni di parità accusato ed accusatore.

Il sistema accusatorio, viceversa, si fonda sul principio che la giustizia non fa alcuna presunzione circa lo imputato ed ammette, quindi, tanto che egli sia innocente quanto che egli sia colpevole. Di conseguenza, il sistema assoggetta ad un medesimo trattamento accusato ed accusatore, accordando al primo ogni possibilità di provare la propria innocenza, col porre a sua disposizione gli stessi mezzi che pone a disposizione del secondo.

Sarà ora più agevole determinare quanto l'attuale sistema processuale italiano partecipi dell'un sistema o dell'altro, sol che si consideri che:

— da noi il processo istruttorio si ammanta di segreto alla cui ombra, si rendono possibili violazioni più o meno gravi dei diritti della difesa;

— quando si hanno sufficienti prove di colpevolezza per tradurre subito l'imputato a giudizio, il giudice incomincia ad indagare su nuove circostanze o nuovi fatti, guidato solo dai suo giudizio e, quasi sempre, con la lentezza impostagli dalle stesse materiali esigenze del suo ufficio;

— l'accusato intanto, è di fatto perseguito senza tregua, materialmente e moralmente, e di lui si pone a soqquadro la vita privata e se ne scrutano affetti e pensieri;

— il cittadino accusato, subito ristretto in carcere, durante i mesi e spesso gli anni in cui si va compiendo, nel più fitto mistero, l'istruttoria a suo carico, non ha alcuna possibilità di difendersi dagli attacchi spesso insidiosi della parte accusatrice.

— mentre il pubblico accusatore è ammesso ad assistere ed a partecipare allo interrogatorio dell'imputato od all'esame dei testimoni, il difensore non può intervenire nè all'uno nè all'altro.

— mentre presso i romani, in passato, e nel presente presso le nazioni più civili la regola fu ed è quella della piena libertà dell'accusato dinanzi al suo giudice, presso di noi — che pretendiamo assai a torto, invero, di essere gli eredi della civiltà giuridica dei primi — la regola è diventata quella perfettamente opposta.

Siamo, quindi, nel vero quando affermiamo che l'attuale sistema processuale italiano si discosta assai moderatamente da quello inquisitorio.

Il precetto che la Costituzione ha dettato sulla presunzione d'innocenza è, così, rimasto finora solo manifestazione d'un indirizzo per sostituire ad una quasi medioevale procedura istruttoria, un ordinamento più equo, più logico, più umano, conforme ai costumi, ai bisogni ed alle aspirazioni della società attuale.

Eppure la obbligatorietà del precetto costituzionale non consente deroghe al potere legislativo dato che, fra altro, la frattura da noi denunciata pone in contrasto con la Costituzione l'intero sistema processuale penale.

E poichè il numero dei delitti che in Italia rimangono impuniti e degli accusati che sono prosciolti è, ogni anno, davvero notevole, si può convenire che anche sotto questo aspetto il nostro sistema processuale segreto non adempie alla funzione cui è destinato, che è quella di scoprire la verità.

La pubblicità dell'istruzione assume, invece, un significato del tutto sostanziale perchè non solo permette il pubblico controllo sulle azioni svolte per scoprire il reo, quanto anche orienta la pubblica opinione in modo sano e preciso, così da porla in grado di partecipare direttamente al giudizio sin dal suo nascere e di influire, quindi utilmente sul giudice che a torto crede di poter rettamente giudicare senza l'ausilio di essa.

AVV. G. BERLINGIERI

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Il Doppio Quartetto Loewenguth-Stross alla Filarmonica

Austriaci, svizzeri, tedeschi? Del complesso da camera «Loewenguth-Stross», presentato ieri dall'Accademia filarmonica al Teatro Eliseo, il programmino non ci ha fornito alcuna notizia. Si tratta di quattro violini, due viole e due violoncelli che si dividono, e si alternano e si riuniscono in esecuzioni di quartetti, sestetti, ottetti. Se il programmino non ce l'avesse detto, difficilmente, però, avremmo riconosciuto nelle musiche eseguite il pregio di Brahms (*Sestetto op. 20*), la brillantezza di Milhaud (*Quartetto n. 7*), l'estro di Mendelssohn (*Ottetto*). Non tanto per le esecuzioni, che non hanno oltrepassato i limiti di una onesta lettura, quanto proprio per la qualità delle composizioni giovanili e acerbe, almeno per quanto riguarda Brahms e Mendelssohn. Il primo, a trent'anni, si ricorda di un suo primo amore, Agata von Siebold, e scrive un sestetto elaborando un tema sul nome Agathe; il secondo, a sedici anni, dà una prova del suo eccezionale talento, pienamente espresso peraltro nell'adagissimo *Scherzo*. Del Quartetto di Milhaud non sapremmo dire se non che è il settimo d'una [illegible] lunghissima serie. Esecuzioni, come dicevamo, modeste. Ma forse in questo è da trovare il pregio del complesso nel lodevole intento di far musica alla buona [illegible] di far conoscere, comunque, musiche altrimenti ignorate.

Non lesinando sugli applausi, il pubblico ha ottenuto un [illegible].

e. v.

UN PERSONALE SUCCESSO DI SUSAN HAYWARD

COLPEVOLE O INNOCENTE? Nella parte di Barbara Graham, Susan Hayward interpreta il film «Non voglio morire», fedele ricostruzione d'un caso giudiziario che appassionò l'opinione pubblica americana. Barbara Graham, una giovane e bella donna della California, fu processata nel 1955 e condannata alla camera a gas per omicidio malgrado la sua difesa disperata. Barbara Graham fu ritenuta colpevole dalla giuria e la sua vita si concluse tragicamente, nell'ombra del dubbio

TEATRI

ARLECCHINO: C.ia [illegible] Imminente «Piccolo mondo antico»
ARTI: Alle 21 «Ricorda con rabbia» di John Osborne. Regia di Giancarlo Sbragia
CONDOTTIERI (via L. Dal Verme, telefono 290.460) Compagnia D'Origlia Palmi. Riposo
DEI SERVI: C.ia M. Letizia Celli con Carlo Tamberlani. Domani alle 21 prima di «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo. Con la partecipazione di G. Scotto, A. Vigliani
DELLA COMETA: C.ia E. De Venezia, M. Vitti, G. Tedeschi, A. Battistella, A. Pierfederici. Alle 21,30 «I capricci di Marianna» di De Musset. Terza settimana di repliche
DELLE MUSE: C.ia Franca Dominici, Mario Siletti, Carlo Lombardi. Alle 21,15 «Terrore nell'isola verde» di Tanzi
ELISEO: C.ia De Lullo - Falk - Guarnieri - Valli - Albani. Alle 21 «D'amore si muore» di G. Patroni Griffi. Ultime repliche
IL MILLIMETRO (via Marsala, n. 100) C.ia teatrale italiana. Prossima inaugurazione con «Le formicole rosse» di Domenico Rea
NUOVO CHALET: C.ia Franco Castellani, Andreina Ferrari, Antonio Gradoli. Alle 21,30 «Il signor Masure» di G. Magnier. Ultime repliche
ORIONE: Alle 21 «Il barbiere di Siviglia» con Walter Monachesi, O. Fichetti, B. Sbalchiero
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 «Un trapezio per Lisistrata» di Garinei e Giovannini. Musiche di Kramer
PIRANDELLO: C.ia teatro contemporaneo. Alle 21,30 «Vittime del dovere» di Jonesco e «Un consiglio molto caldo» di Obaldia. Regia di Romero. Quarta settimana di repliche
QUIRINO: Alle 21,15 Eduardo in «La fortuna con l'effe maiuscola», 3 atti comici di Eduardo e Curcio
RIDOTTO ELISEO: Tutte le sere spettacoli jazz fino a domenica 14. Questa sera alle 21,15 spettacolo jazz con Cosetta Greco
ROSSINI: C.ia Checco Durante. Alle 21,15 «Lo smemorato», tre atti esperimento di E. Caglieri
SATIRI: Alle ore 21,15 prima di «Quel matto di Platonov» di Cecov, con Bizzarri, Giovampietro, Lupo, Silenti, Ghiberti, Tranquilli. Regia di Sartarelli
VALLE: Alle 21,15 spettacolo di farse di Dario Fo «I ladri, manichini e donne nude»

CIRCHI

CIRCO GERARDI (Piazza [illegible]) [illegible] Sabato domenica 2 spettacoli alle 16 e 21, altri giorni unico spettacolo ore 21. Riscaldamento aria condizionata
CIRCO ORFEI (viale Trastevere [illegible]) il più importante circo d'Europa. Due spettacoli ore 16 e 21,15. Prenotazioni [illegible]

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Destino di un imperatrice, con R. Schneider e rivista Mazzarella
Altieri: La preda umana, con R. Widmark e rivista
Ambra - Jovinelli: Avventurieri mandi e rivista
Principe: Sepolta viva, con Milly Vitale e rivista
Volturno: Tramonto di fuoco, con J. Derek e rivista Franchi [illegible]

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Tempo di vivere, con J. Gavin
America: Cornelia e la bambola, con M. Allasio
Archimede: Indiscreto, con Ingrid Bergman (alle 15-18,20-20-22,40)
Arcobaleno: Un cordon [illegible] (alle 17,30-19,45-22)
Ariston: Il vento non sa leggere, con D. Bogarde
Astoria: Un pugno di polvere, con G. Cooper
Aventino: Venezia, la luna e tu, con M. Allasio (alle 15,30-16,55-17,55-20,40-22,40)
Barberini: Il falso generale, con G. Ford (alle 15,15-17,10-18,55-20,40-22,40)
Capitol: Il capitano soffre il mare, con A. Guinness (ap. alle 15,30, ultimo 22,45)
Capranica: Racconti d'estate, con Sylva Koscina
Capranichetta: L'albero della vita, con E. Taylor
Corso: Le bellissime gambe di Sabrina, con M. V. Doren (alle 16-18-20,15-22,30)
Europa: Racconti d'estate, con S. Koscina (alle 15,30 - 18 - 20,30 - 22,30)
Fiamma: Perri di W. Disney (alle 16-18,15-20,20-22,40)
Fiammetta: Touch of Evil (alle 17,30-19,45-22)
Galleria: Sfida nella città morta, con R. Widmark (alle 15-17-19-20,50-22,50)
Imperiale: Dieci in amore, con C. Gable
Maestoso: Venezia, la luna e tu, con M. Allasio
Metro Drive-In: Il falso generale con G. Ford (alle 18-20,30-22,45)
Metropolitan: Il capitano soffre il mare, con A. Guinness (alle 15,30-17-18,45-20,30-22,45)
Mignon: Dieci in amore, con C. Gable
Moderno: Il vento non sa leggere, con D. Bogarde
Moderno Saletta: L'albero della vita, con E. Taylor
New York: Tempo di vivere, con J. Gavin
Paris: Indiscreto, con I. Bergman (alle 15-16,10-18,40-20,40-22,45)
Plaza: Piccolo campo, con A. Ray
Quattro Fontane: Non voglio morire, con S. Hayward (alle 15,30-18-20,25-22,45)
Quirinale: I soliti ignoti, con V. Gassman
Quirinetta: Quando volano le cicogne, con T. Samoilova (alle 16-18,10-20,20-22,50)
Rivoli: Mogli pericolose, con G. Moll (alle 16-18,15-20,25-22,50)
Roxy: Racconti d'estate, con S. Koscina (alle 16 - 18,20 - 20,30 - 22,45)
Salone Margherita: La muraglia cinese (doc.)
Smeraldo: L'albero della vita, con E. Taylor (alle 16-19-22,10)
Splendore: Indiscreto, con Ingrid Bergman
Supercinema: Tempo di vivere, con J. Crain (alle 15-17,25-19,50-22,45)
Trevi: Venezia, la luna e tu, con M. Allasio (alle 15,30-17,40-20-22,40)

SECONDE VISIONI

Airone: I ponti di Toko-Ri, con W. Holden
Alce: Faccia d'angelo, con M. Rooney
Alcyone: Tutta la verità, con S. Granger
Ambasciatori: Le campane di S. Maria
Appio: Sayonara, con M. Brando
Ariel: Angelo scarlatto
Arlecchino: Il ponte sul fiume Kwai, con A. Guinness
Africa (p.zza Sedia del Diavolo): Prossima apertura
Astra: Tentazione
Atlante: Addio alle armi, con J. Jones
Atlantic: Bravados, con G. Peck
Aureo: L'ultima canzone
Ausonia: Sfida agli inglesi, con H. Kruger
Avana: Alessandro il Grande, con C. Bloom
Belsito: Gli zitelloni, con Walter Chiari
Bernini: Un pugno di polvere, con G. Cooper
Bologna: Tutta la verità, con S. Granger
Brancaccio: Sayonara, con Marlon Brando
Bristol: Il maggiore Brady, con C. Heston
Broadway: Il marmittone, con J. Lewis
California: Il corsaro dell'isola verde, con B. Lancaster
Cinestar: Selvaggio è il vento, con A. Magnani
Cola di Rienzo: Anna di Brooklyn, con G. Lollobrigida
Delle Maschere: Fantasia, di W. Disney
Delle Terrazze: Il ragazzo d'oro, con W. Holden
Delle Vittorie: Promesse di marinaio, con M. Arena
Del Vascello: Incantesimo, con K. Novak
Diana: La sfida di Robin Hood
Eden: Gli zitelloni, con W. Chiari
Espero: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven
Excelsior: Un colpo da due [illegible]
Fogliano: I figli del deserto
Garbatella: La sfida dei fuorilegge
Gardenone: Il ponte sul fiume Kwai, con A. Guinness
Giulio Cesare: 24 ore a Scotland Yard, con A. Farrar
Golden: I soliti ignoti, con V. Gassman
Induno: Promesse di marinaio, con A. Cifariello
Italia: La legge del più forte, con G. Ford
La Fenice: Lama alla gola, con J. M. [illegible]
Mondial: Il ponte sul fiume Kwai, con A. Guinness
Odescalchi: Commandos
Olimpico: La verità quasi nuda
Palestrina: Selvaggio è il vento, con A. Magnani
Reale: O.K. Nerone, con A. Sordi
Rex: Selvaggio è il vento, con A. Magnani
Rialto: Sposa di giorno ladra di notte, con J. Cummins
Ritz: I soliti ignoti, con Vittorio Gassman
Savoia: Il ponte sul fiume Kwai, con A. Guinness
Splendid: La sfida dei fuorilegge
Stadium: Il dottor Jekyll e Mr. Hyde, con S. Tracy
Tirreno: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven
Trieste: Crimine silenzioso
Ulisse: Sfida a Green Valley
Ver uno Aprile: Il Passo di Fort Osage
Verbano: Come svaligiare una banca, con M. Reeves
Vittoria: Bravados, con G. Peck

TERZE VISIONI

Adriacine: Amanti senza sresze
Alba: Agguato al Grande Canyon, con G. Montgomery
Aniene: La donna delle tenebre, con E. Parker
Apollo: La riva delle tre giunche, con L. Bundin
Aquila: Eravamo sette fratelli
Arenula: Destinazione luna
Arizona: Riposo
Augustus: La principessa del Moak
Aurelio: Il segno della croce
Aurora: Desiree, con M. Brando
Avila: Riposo
Avorio: All'ombra del patibolo, con J. Cagney
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: La lunga mano, con J. Hawkins
Boito: Dono d'amore, con L. Bacall
Boston: L'uomo del Colorado
Bravetta: Riposo
Capannelle: Riposo
Casalotti: Gli aristocratici, con P. Fresnay
Cassio: Riposo
Castello: Siamo uomini
Centrale: Corregidor
Chiesa Nuova: La sposa del mare
Clodio: Gli invasori spaziali
Colombo: Riposo
Colonna: I pionieri del Wisconsin, con C. Mitchell
Colosseo: Domani è troppo tardi
Columbus: Singapore
Corallo: Paradiso terrestre
Crisogono: Da quando sei mia, con M. Lanza
Cristallo: I pionieri del Wisconsin
Degli Scipioni: Off Limits (proibito ai militari), con J. Lemmon
Dei Fiorentini: Cosetta (2 episodio de «I Miserabili»)
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: Le tre notti di Eva
Delle Grazie: Riposo
Delle Mimose: La febbre del petrolio
Diamante: Agguato al Grande Canyon, con G. Montgomery
Doria: Addio alle armi, con Jennifer Jones
Due Allori: La vera storia di Lynn Stuart
Due Macelli: Il cantante matto
Edelweiss: Gli indiavolati, con J. Kiley
Esperia: La spada di D'Artagnan
Euclide: Sfida infernale, con H. Fonda
Farnese: Zingara rossa
Farnesina: Riposo
Faro: Il delinquente delicato, con J. Lewis
Fontana: Caccia ai falsari
Giovane Trastevere: Dramma nel porto
Hollywood: La sirena del circo
Impero: Incantesimo, con K. Novak
Iris: La tragedia del Rio Grande
Jonio: T-Men contro i fuorilegge
Leocine: Impiccagione all'alba
Libia: L'imputato deve morire
Livorno: Il capitano di Koepenick, con R. Ruhmann
Manzoni: La valle degli uomini luna
Marconi: Prigioniero della miniera
Massimo: Fino all'ultimo, con R. Pellegrin
Mazzini: La principessa del Moak
Medaglie d'Oro: Riposo
Nasce: La canzone più bella
Niagara: Ovest selvaggio
Nomentano: Fuga nella palude
Novocine: Il marito, con A. Sordi
Nuovo: Ascensore per il patibolo, con J. Moreau
Odeon: Amore e chiacchiere, con G. Cervi
Olympia: Un tram che si chiama desiderio, con M. Brando
Oriente: Il medico e lo stregone
Orione: alle 21 Spettacolo lirico
Ostiense: Riposo
Ottaviano: I cacciatori, con May Brytt
Ottavilla: Riposo
Pax: La belva del Colorado
Planetario: Quel fenomeno di ragazza
Platino: Il dado è tratto, con J. Gabin
Preneste: Il figlio di Caroline Cherie, con B. Bardot
Prima Porta: Operazione Normandia, con R. Taylor
Pio X: Riposo
Puccini: La magnifica preda, con Mitchum
Quiriti: Cacciatori di frontiera
Radio: Riposo
Regilla: Riposo
Roma: Prigionieri dell'Antartide
Rubino: Mariti in città, con G. M. [illegible]
Sala Eritrea: Riposo
Sala Redentore: Riposo
Sala Piemonte: Il leone africano (docum.)
Sala S. Spirito: Riposo
Sala Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Traspontina: Tre piccole pa[illegible]
Sala Umberto: La camera blindata, con A. Ekberg
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Il cardinale Lambertini, con G. Cervi
San Felice: Riposo
Sant'Ippolito: Non mi muovo
Saverio: Riposo
Silver Cine: La fine di un gangster
Sultano: I gladiatori, con Victor Mature
Tevere: Riposo
Tiziano: Riposo
Tor Sapienza: Tutti possono uccidermi, con E. R. Drago
Trastevere: Riposo
Trianon: Belve su Berlino, con A. Ladd
Tuscolo: Le tre notti di Eva, con D. Niven
Ulpiano: L'isola dei giganti, con B. Stanwyck
Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alhambra, America, Brancaccio, Bristol, Cristallo, Corallo, Delle Terrazze, Euclide, Fiammetta, Imperiale, Niagara, Orione, Odescalchi, Planetario, Roma, Reale, Rialto, Ritz, Sala Piemonte, Sala Umberto, Salerno, Tirreno, Tuscolo, Ulpiano. TEATRI: Chalet, Delle Muse, Pirandello, Quirino, Rossini, Sistina, Circo Gerardi, Circo Orfei

crediti diretti a

PROFESSIONISTI
PRIVATI POSSIDENTI
IMPIEGATI
OPERAI

Castel Fidet

V. TORINO, 149A

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi mercoledì 10 dicembre (344-21). Onomastico: Melchiade. Il sole sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,38.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati maschi 46, femmine 41. Nati morti 1. Morti maschi 30, femmine 21, dei quali 8 minori di sette anni. Matrimoni trascritti 24.

— Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 4, massima 14,2.

VI SEGNALIAMO

— Teatri: «Ricorda con rabbia» alle Arti; «D'amore si muore» all'Eliseo; «Un trapezio per Lisistrata» al Sistina; «Ladri, manichini e donne nude» al Valle.

— Cinema: «Tempo di vivere» all'Adriano, al Supercinema, al New York; «Indiscreto» all'Archimede, allo Splendore, al Paris; «Il capitano soffre il mare» al Capitol, al Metropolitan; «Dieci in amore» all'Imperiale; «Piccolo campo» al Plaza; «Non voglio morire» al Quattro Fontane; «Quando volano le cicogne» al Quirinetta; «La muraglia cinese» al Salone Margherita; «I soliti ignoti» al Quirinale, al Golden, al Ritz; «Un pugno di polvere» all'Astoria, al Bernini; «Faccia d'angelo» all'Alce; «La legge è legge» all'Ambasciatori; «Sayonara» all'Appio, al Brancaccio; «Il ponte sul fiume Kwai» all'Arlecchino, al Garden, al La Fenice, al Savoia; «Fantasia» al Delle Maschere; «Il ragazzo d'oro» al Delle Terrazze; «La verità quasi nuda» all'Olimpico; «Il giro del mondo in 80 giorni» all'Espero, al Tirreno; «Il dottor Jekyll e Mr. Hyde» allo Stadium; «Come svaligiare una banca» al Verbano; «Destinazione luna» all'Arenula; «Gli aristocratici» al Casalotti; «Corregidor» al Centrale; «La sposa del mare» al Chiesa Nuova; «Domani è troppo tardi» al Colosseo; «La sfida infernale» all'Euclide; «Il capitano di Koepenick» al Livorno; «Il marito» al Novocine; «Ascensore per il patibolo» al Nuovo; «Amore e chiacchiere» all'Odeon; «Un tram che si chiama desiderio» all'Olympia; «Il dado è tratto» al Platino; «Belve su Berlino» al Trianon; «L'isola dei giganti» all'Ulpiano.

ISTITUTO GRAMSCI

— Questa sera alle ore 19 il dott. Bruno Mazzocchi, nel ciclo di lezioni dedicato a «La politica economica italiana dal 1958 ad oggi», parlerà su «Le forme nuove del capitalismo di Stato».

SUCCESSO DI BUTTERFLY AL TEATRO ORIONE

Il soprano Stella Giovanelli ha riportato un clamoroso successo ieri sera al Teatro Orione, interpretando il doloroso personaggio di Cio Cio San. Il pubblico, entusiasta, l'ha costretta a bissare «un bel di vedremo», moltissime signore avevano gli occhi lucenti di lacrime non trattenute e dobbiamo confessare che l'interpretazione di Stella Giovanelli è di quelle che non si dimenticano.

Il tenore Pedroni e il baritono Malfatti hanno degnamente figurato accanto alla protagonista, una menzione a parte per il mezzo soprano Anna Di Stasio, che ha dato al personaggio della servente di Butterfly, la mite Suzuki, un'interpretazione di grande rilievo, scenicamente e vocalmente. Ottimo il coro, l'orchestra, l'allestimento scenico, le luci, la regia. Ha diretto il Maestro Vittorio Macia, superiore ad ogni elogio, più volte chiamato alla ribalta dal pubblico numerosissimo. Dobbiamo ricordare che il Dr Benedetto Todini, con una sovvenzione statale di appena 600.000 lire, ha allestito uno spettacolo degno di qualsiasi teatro municipale, e con un cast artistico composto di cantanti tutti provenienti da Enti Lirici, dimostrando che «volendo» si può fare anche oggi del buon teatro.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,35 Previsioni del tempo per i pescatori - Lezione di tedesco. 7 Giornale radio - Musiche del mattino. 8 Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Crescendo. 11 La radio per le scuole. 11,30 Musica sinfonica (Bach: «Concerto in [illegible] per violino e orchestra» - Prokofiev: «Fantasia tzigana» dal balletto «Fleur de pierre»). 11,55 Novità Cetra. 12,10 Canzoni di Piedigrotta. 12,10-45 Trasmissioni regionali. 12,50 Uno, due, tre... via!. 13 Giornale radio. 13,20 Album musicale. 14 Giornale radio. 14,15-14,30 Chi è di scena? (cronache del teatro e del cinema). 14,30-15,15 Trasmissioni regionali. 15,15 Previsioni del tempo per i pescatori. 16,20 Le opinioni degli altri. 16,30 Parigi vi parla. 17 Giornale radio. 17,15 «La vetrina del libraio» (per i ragazzi). 17,30 «Divertimento» di Mozart. 18 L'uomo mio fratello (documentario). 18,30 A [illegible] 18,45 La settimana dell'ONU. 19 Lampo al magnesio su Unità Parser. 19,15 Il [illegible] teatro d'oggi e di domani. 19,45 La voce dei lavoratori. 20 Attualità musicale. 20,30 Giornale radio. 20,40 Radiosport. 21 Varietà musicale in miniatura - Concerto del Quartetto Barylli (F. Schubert: «Quartetto in re minore» (op. postuma). 21,45 Il convegno dei cinque. 22,30 Giacomo Puccini: «L'ultimo dramma» (VI). 23 Carmen Cavallaro al pianoforte. 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio. 23,25 Musica da ballo. 24 Segnale orario - Ultime notizie.

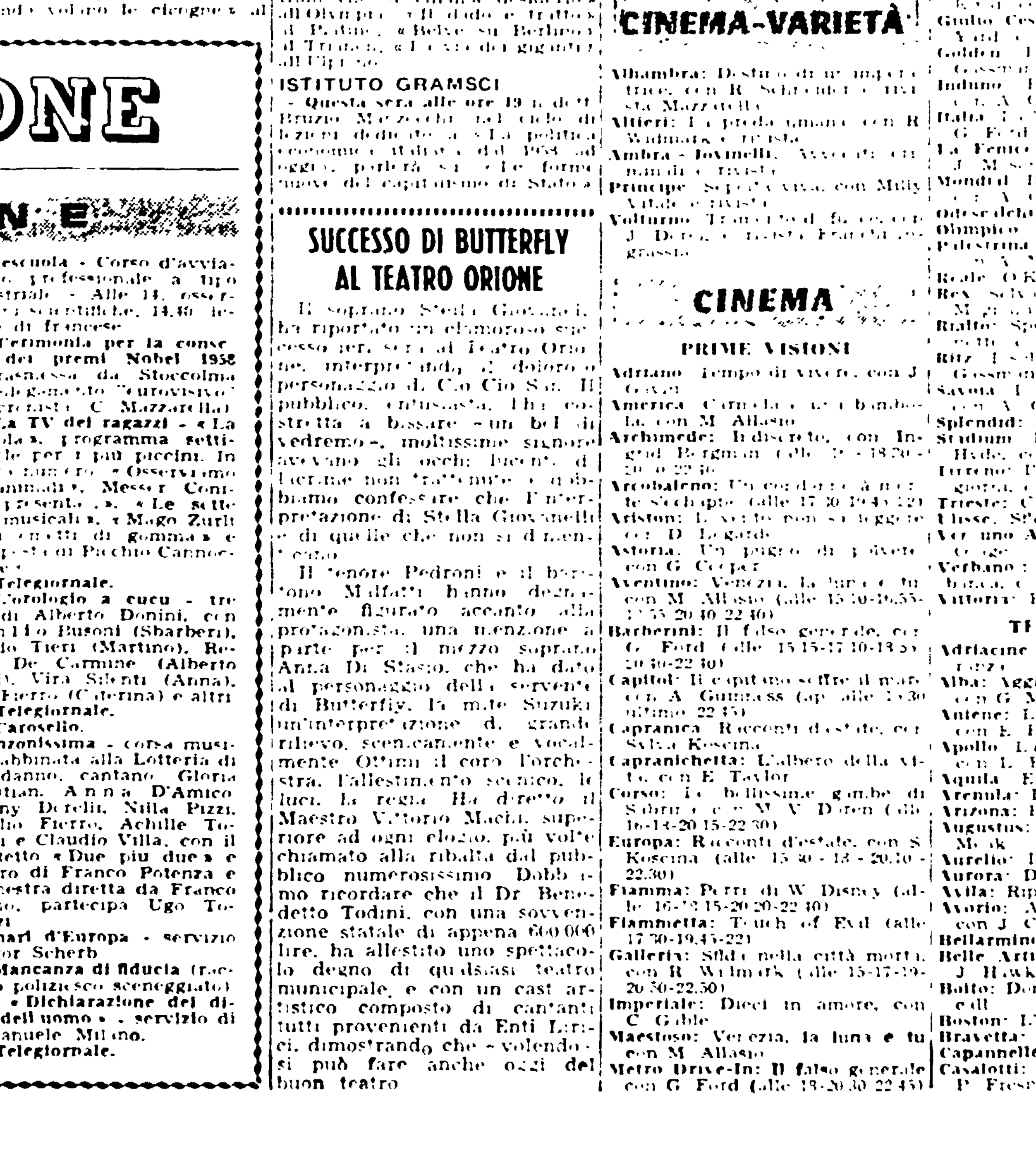
SECONDO PROGRAMMA

Ore 9 Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del mese. 9,30 Orchestra di Piero Cavi. 10-11 Appuntamento alle dieci. 12,10-13 Trasmissioni regionali. 13 Canzoni a due (Gino Latilla e Carla Boni). 13,30 Giornale radio. 13,45 Scatola a sorpresa. 13,50 Il discobolo - Fantasia. 14,30 Giuoco e fuori giuoco. 14,30-15 Trasmissioni regionali. 14,45 Il quarto d'ora Durium (con Marino Marini e il suo quartetto). 15 Giornale radio. 15,15 Parole in musica (dizionarietto semimusicale di Dino De Palma). 16 Terza pagina. 17 I sette mari (musiche e curiosità di tutto il mondo). 18 Giornale radio - Ballate con noi. 18,45 Album fonografico Royal. 19 Classe unica. 19,30 Altalena musicale - Una risposta al giorno. 20 Radiosera. 20,30 Varietà musicale in miniatura - Talegalli Show. 21 Canzonissima (corsa musicale abbinata alla «Lotteria di Capodanno» con l'orchestra di Franco Pisano e la partecipazione di Ugo Tognazzi). 22 Ultime notizie. 22,05 «La camera viola» di Honoré de Balzac. 23 Siparietto - Notturnino.

TERZO PROGRAMMA

Ore 19,05 La relatività del tempo e il paradosso dei gemelli. «Le considerazioni di uno psicologo». 19,15 Wolfgang Amadeus Mozart: «Ah! lo previdi» aria per soprano e orchestra. 19,30 La rassegna (letteratura italiana). 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera (musica di Dvorak e Bloch). 21 Il giornale del III. 21,20 «Il Verbo», quattro atti di Kaj Munk, con Antonio Battistella, Antonio Crast, Antonio Pierfederici, Salvo Randone ed altri (regia di Pietro Masserano Taricco).

TELEVISIONE



Anna D'Amico parteciperà, con altri noti cantanti, a «Canzonissima», in programma stasera per le ore 21

14 Telescuola - Corso d'avviamento professionale a tipo industriale - Alle 14, osservazioni scientifiche, 14,40 lezione di francese.
16,15 Cerimonia per la consegna dei premi Nobel 1958 teletrasmessa da Stoccolma in collegamento "Eurovisione" (telecronista C. Mazzarella).
17,15 La TV dei ragazzi - «La trottola», programma settimanale per i più piccini. In questo numero: «Osserviamo gli animali», Messer Coniglio presenta ..., «Le sette note musicali», «Mago Zurli e gli ometti di gomma» e «La festa di Picchio Cannocchiale».
18,50 Telegiornale.
18,45 L'orologio a cucu - tre atti di Alberto Donini, con Manlio Busoni (Sbarberi), Aroldo Tieri (Martino), Renato De Carmine (Alberto Rossi), Vira Silenti (Anna), Jole Fierro (Caterina) e altri.
20,30 Telegiornale.
20,50 Carosello.
21 Canzonissima - corsa musicale abbinata alla Lotteria di Capodanno, cantano Gloria Christian, Anna D'Amico, Johnny Dorelli, Nilla Pizzi, Aurelio Fierro, Achille Togliani e Claudio Villa, con il quartetto «Due più due» e il coro di Franco Potenza e l'orchestra diretta da Franco Pisano, partecipa Ugo Tognazzi.
22 Binari d'Europa - servizio di Igor Scherb.
22,30 Mancanza di fiducia (racconto poliziesco sceneggiato).
23 La «Dichiarazione dei diritti dell'uomo» - servizio di Emmanuele Milano.
23,15 Telegiornale.